



Affiliata O.S.A.P.P.

Prot. 015/2024 - Segreteria Regionale

Lecce, 14/11/2024

Alla Direzione  
della Casa Circondariale di  
Lecce

e, p.c.  
Al Provveditorato regionale A.P.  
per la Puglia e Basilicata  
Bari

Alla Segreteria locale Al.Si.P.Pe  
Lecce

Alla Segreteria generale Al.Si.P.Pe  
Roma

Alla Segreteria generale O.S.A.P.P.  
Roma

Oggetto: Riorganizzazione del lavoro e impiego del personale degli uffici nei cambi mensa.

Egregia Direttrice, questa organizzazione Sindacale affiliata O.S.A.P.P., e pertanto destinataria delle prerogative sindacali riservate alle OO.SS. maggiormente rappresentative, ritiene necessario porre alle Sue attenzioni la necessità di ripensare l'organizzazione del lavoro e favorire prospettive di maggiore serenità al personale del servizio a turno, nonché di quello operante negli uffici, in costante depauperamento organico, ma che non manca di scontrarsi con le problematiche legate ai cambi per la fruizione della mensa. Tale situazione si sta ripercuotendo significativamente sull'operatività ordinaria e sull'efficacia dei vari settori con ricadute sull'intero servizio, amplificate da quella che sta assumendo le sembianze di una guerra tra poveri, senza tralasciare le difficoltà che incontra la Sorveglianza Generale, in special modo nei turni serali, chiamata a gestire tutto ciò. Appurato che risulta doveroso che tutti contribuiscano alla acclarata carenza di personale di polizia penitenziaria, in particolar modo per sopperire alle difficoltà di chi faticosamente opera all'interno dei reparti detentivi, si ritiene segnalare alcune delle problematiche riscontrate che inficiano l'intero contesto lavorativo, tipiche del cd fenomeno del "cane che si morde la coda":

- **Sovraccarico di lavoro:** Gli incarichi straordinari, non direttamente legati alle funzioni tipiche di ogni ufficio, sottraggono tempo e risorse agli adempimenti quotidiani, alcuni dei quali risultano essere indifferibili;
- **Riduzione dell'efficienza:** Le continue interruzioni limitano la capacità degli uffici di adempiere ai compiti abituali, con conseguenti ritardi e accumulo di pratiche arretrate;
- **Impatto sul benessere del personale:** L'impiego prolungato in mansioni di supporto operativo causa stanchezza e riduce la motivazione, influenzando negativamente il clima lavorativo e la qualità della performance complessiva.



Affiliata O.S.A.P.P.

---

Consapevoli delle difficoltà del momento, si rimarca come anche il lavoro del personale delle cd "cariche fisse", considerato favorito, se portato puntualmente a compimento, sopprimerrebbe a svariati disagi, anche della popolazione detenuta in forte sovraffollamento, con una sensibile riduzione degli eventi critici, spesso cagionati da inerzia nelle risposte.

Non può poi sottacersi l'**impiego improprio del personale specializzato con qualifica di matricolista**. Ed in effetti, l'impiego non conforme di tali risorse professionali, porta con sé il rischio di implicazioni molto serie, quale un aumento di rischi legati a possibili errori nella trattazione delle pratiche assegnate; si segnalano, tra le altre, scarcerazioni, costituzioni in carcere, permessi, accettazione nuovi giunti, il vaglio costante della posta elettronica, errate ubicazioni, etc.

Il matricolista possiede competenze specifiche che richiedono tempo e dedizione nella gestione della documentazione e dei procedimenti relativi alla custodia dei detenuti. L'assegnazione a mansioni diverse, non solo si discosta dalla formazione e dalle mansioni per cui tale personale è stato formato, ma comporta anche un ulteriore carico di lavoro che compromette la qualità e la tempestività delle procedure interne all'ufficio *de qua*. La corretta gestione amministrativa dell'istituto influisce negativamente sull'efficienza dell'intera struttura, nondimeno che sotto l'aspetto dell'ordine e della sicurezza .

Tanto premesso, sono sotto gli occhi di tutti le conseguenze in cui si incorrerebbe in tali casi.

A parere di questa O.S. sarebbe da valutare un ritorno sui quattro quadranti, eventualmente integrando con delle unità a turnazione mista per far fronte alle diverse esigenze di istituto, ed alle operazioni di conta, perquisizione, battitura etc, dando in tal modo respiro e dignità al personale del servizio a turno. Un opportuno segnale di vicinanza, date le stremanti e quotidianamente incerte condizioni di servizio. In tal modo verrebbe altresì garantita la destinazione delle risorse in base alle qualifiche e alle mansioni previste dal contratto.

Si propone, pertanto, la convocazione di un tavolo con ordine del giorno *ad hoc* per la rimodulazione dei carichi di lavoro a garanzia di un'organizzazione che valorizzi il personale secondo le proprie specifiche competenze.

In attesa di un riscontro positivo e di azioni concrete tese al miglioramento di tale situazione, restiamo a disposizione per ulteriori confronti e chiarimenti.

Cordiali saluti.

Il Segretario Regionale

Roger DURANTE